

### **Test di conoscenza della lingua italiana**

*a cura di Donatella Giunti<sup>1</sup>*

Anche per l'anno 2012 è proseguito l'impegno della Prefettura e delle istituzioni scolastiche, sedi dei Centri Territoriali Permanenti, presso le quali si svolge il test di conoscenza della lingua italiana, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009.

Infatti, il cittadino straniero che inoltra istanza di permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno), ha l'obbligo di dimostrare la conoscenza della lingua italiana, tramite la presentazione di attestati o titoli che ne certifichino la competenza, o sostenendo un test di conoscenza della lingua italiana (livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo - QCRE).

Come per l'anno scorso, sono 15 le sedi scolastiche presenti sul territorio provinciale (7 nel capoluogo e 8 nella provincia) che garantiscono sessioni mensili per lo svolgimento del test, che si svolge sia con modalità informatiche che scritte di tipo non informatico.

I dati indicano che nel 2012 le istanze presentate sono state 2859, con una diminuzione rispetto al precedente anno di circa 500 domande. Tale dato però non significa un assestamento delle domande o una possibile previsione dell'andamento futuro, in quanto non è possibile anticipare il dato numerico di coloro che presenteranno domanda di permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo e che non sono scolarizzati in Italia: infatti a solo titolo esemplificativo le domande di partecipazione al test presentate nel periodo 01/01/2013 – 30/08/2013 sono state 2633 .

Gli esiti del test di conoscenza della lingua italiana sono indicati dalla Tabella 1 sottostante.

Tab.1 – *Esiti del test di conoscenza della lingua italiana relativo all'istanza di permesso di soggiorno Ce – Anno 2012*

<b>Esito</b>	<b>N° istanze</b>
Superato	2594
Assenti	518
Non superato	100
Non ammesso	2

Quest'anno è stato possibile elaborare i dati relativi al genere e all'età degli stranieri che hanno fatto istanza per partecipare al test, rappresentati nelle Tabelle 2 e 3

Tab.2 – *Suddivisione per genere*

<b>FEMMINE</b>		<b>MASCHI</b>	
<i>Totale complessivo</i>	<i>1284</i>	<i>Totale complessivo</i>	<i>1575</i>
Assenti	217	Assenti	301
Superato	1019	Superato	1220
Non superato	46	Non superato	54
Non ammesso esame	2	Non ammesso esame	0

<sup>1</sup> Assistente Sociale – Prefettura di Torino

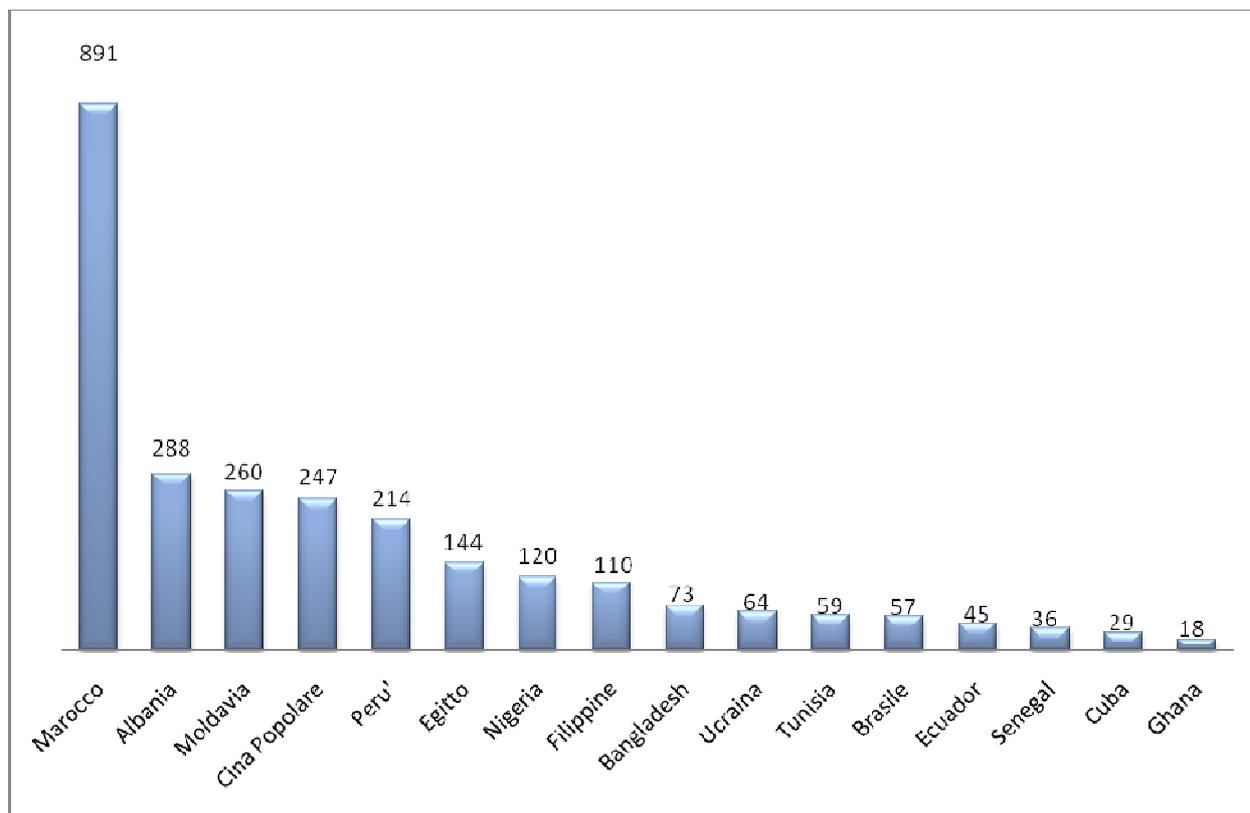
Tab.3 – *Suddivisione per età*

	minore di 18	tra 18 e 25	tra 26 e 40	tra 41 e 65	oltre 65	n.a.	Totale
FEMMINE	16	30	647	575	15	1	1284
MASCHI	20	54	845	640	14	2	1575
<i>Totale</i>	<i>36</i>	<i>84</i>	<i>1492</i>	<i>1215</i>	<i>29</i>	<i>3</i>	<i>2859</i>

Una specificazione deve essere spesa per quel che riguarda i minori che hanno presentato istanza di partecipazione al test di conoscenza di italiano: compiuti i 14 anni, i ragazzi devono avere un proprio permesso di soggiorno o una carta di soggiorno. Se non hanno ancora terminato il percorso scolastico e ottenuto il diploma di scuola superiore di 1° grado ( terza media), anche se stanno ancora frequentando la scuola, devono – come previsto dalla normativa vigente – dimostrare la conoscenza della lingua italiana.

Sono oltre sessanta le nazionalità di appartenenza di coloro che hanno presentato domanda di partecipazione al test e il Grafico 1 ne rappresenta quelle più significative

Graf. 1- *Nazioni maggiormente presenti*



È interessante una valutazione sulla suddivisione di genere relativa ai paesi di provenienza. Analizzando infatti le nazioni più rappresentate numericamente e il solo dato dei cittadini stranieri che hanno superato il test, dalla tabella 4 si evince che la nazione prevalente è il Marocco,

Tab.4 – *Suddivisione per genere e nazione – test superato*

FEMMINE NAZIONE		MASCHI NAZIONE	
Marocco	226	Marocco	441
Moldavia	155	Albania	129
Albania	122	Perù	87
Cina Popolare	101	Egitto	82
Peru'	91	Cina Popolare	81
Filippine	58	Moldavia	75
Nigeria	44	Bangladesh	50
Ucraina	43	Nigeria	38
Brasile	31	Tunisia	34
Ecuador	25	Filippine	33
Egitto	15	Senegal	24
Cuba	13	Brasile	19
Tunisia	9	Ecuador	15
Rep. Dominicana	6	Ucraina	15
Russia	6	Ghana	9
India	5	Pakistan	8
Senegal	4	Costa d'Avorio	7
Bangladesh	2	Cuba	7
		India	5
		Rep. Dominicana	5
		Russia	5
		Somalia	5

dove i maschi sono quasi il doppio delle donne, mentre tale rapporto è ribaltato dai cittadini moldavi, poiché le donne sono 155 e gli uomini 75. La predominanza di genere femminile vede come Paese d'origine la Cina Popolare, le Filippine, l'Ucraina, il Brasile e l'Equador, mentre il genere maschile è maggiormente rappresentato da coloro che sono originari dell'Egitto, dal Bangladesh, dalla Tunisia e dal Senegal.

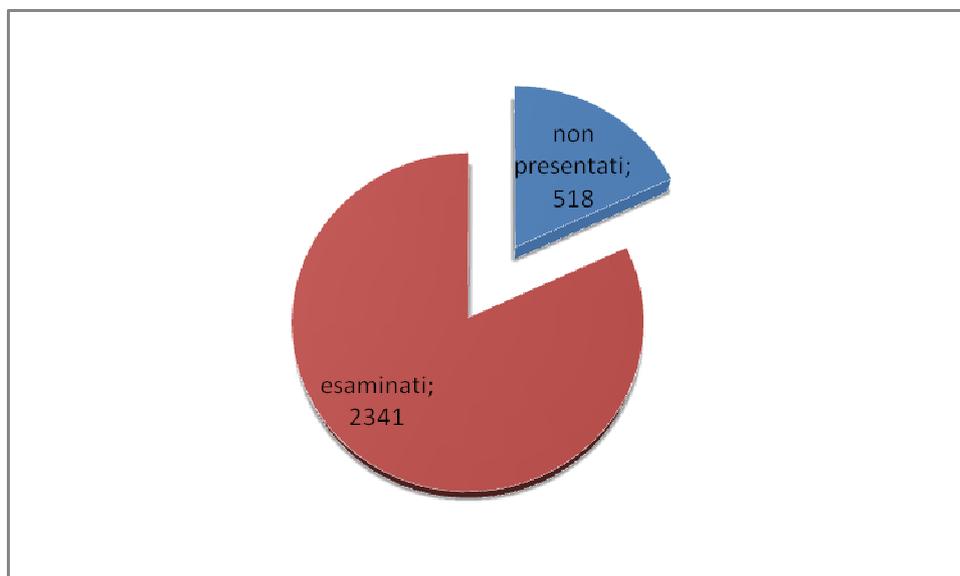
Non esiste invece una differenza significativa nella suddivisione tra genere e nazionalità d'origine tra i cittadini stranieri che non hanno superato il test.

Tab.5 – *Suddivisione per genere e nazione – test NON superato*

FEMMINE NAZIONE		MASCHI NAZIONE	
Marocco	15	Marocco	19
Cina Popolare	12	Cina Popolare	10
Nigeria	7	Bangladesh	6
Albania	3	Egitto	5
Bangladesh	2	Albania	3
Brasile	1	Filippine	2
Macedonia	1	Ghana	2
Maurizio	1	Tunisia	2
Moldavia	1	India	1
Perù	1	Moldavia	1
Kosovo	1	Kosovo	1
Ucraina	1	Ucraina	1

Dal raffronto fra numero dei candidati regolarmente convocati e quello degli esaminati, emerge una leggera ma costante diminuzione di coloro che non si presentano, che sono stati il 18%, a fronte del 20% precedente

Graf. 2 – *Raffronto fra numero candidati e numero esaminati* –

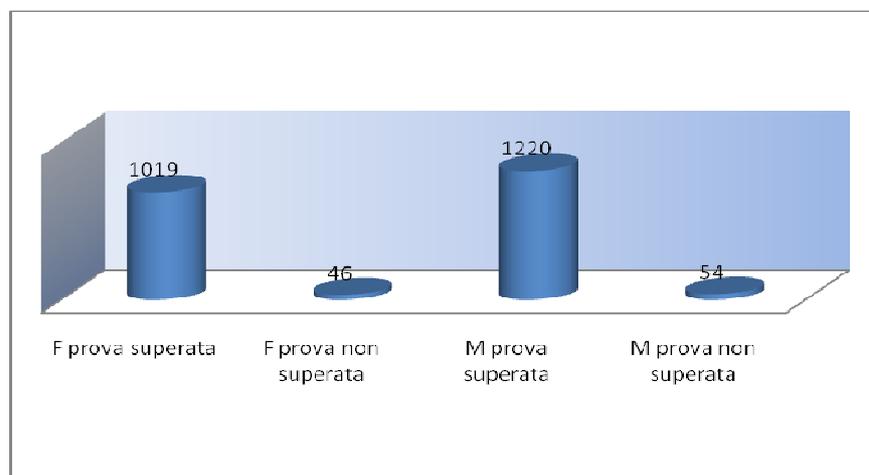


Come già avvenuto nel corso del 2011, permanendo più numerose le richieste di coloro che sono residenti nel capoluogo rispetto al resto della provincia, si sono mantenuti gli accorpamenti tra i CTP fuori Torino (Moncalieri e Chieri; Settimo, Ivrea e Chivasso; Piosasco, Rivoli e Grugliasco) che hanno garantito una rotazione mensile delle sessioni di esame.

In tutto l'anno 2012 sono state programmate e svolte dalle scuole della provincia sedi di CTP 66 sessioni di somministrazione del test di conoscenza della lingua italiana, ognuna con 30 persone convocate.

La quasi totalità dei partecipanti al test di conoscenza della lingua italiana, pari al 95,7%, ha superato la prova, come indicato dal grafico 2, discostandosi nettamente dalla media nazionale delle prove con esito negativo, che nel 2012 è del 13% circa.

Graf. 2 – *Prove di italiano per stranieri suddivise tra femmine e maschi, superate e non*



A distanza di tempo, possiamo affermare che le criticità emerse a seguito delle nuove disposizioni, si sono via via risolte e che la sinergia attivata tra Prefettura, Ufficio Scolastico Provinciale e soprattutto i CTP (che hanno offerto tutti la più ampia disponibilità nel garantire le sessioni necessarie a soddisfare la domanda), ha dato dei buoni risultati, sostenendo la migliore fruibilità del sistema di prenotazione on line e, contemporaneamente, fornendo ai cittadini stranieri un'implementazione dell'informazione offerta. Infatti sul sito della Prefettura vengono pubblicati gli elenchi delle convocazioni suddivise per data e scuole e, a partire da inizio 2013, anche gli esiti dei test con la medesima suddivisione; gli elenchi citati presentano per il rispetto della privacy solamente il codice identificativo della domanda.

Di conseguenza, tutte le Istituzioni coinvolte hanno interagito per offrire il miglior servizio possibile e per verificare in corso d'opera quali correttivi eventualmente predisporre per incrementare le loro attività, nell'ottica condivisa dell'importanza per i cittadini stranieri residenti nel nostro territorio di sapersi esprimere in italiano, per comunicare con la realtà circostante, per ascoltare ed essere ascoltati, per riscoprirsi titolari di diritti e doveri e, in quanto tali, sentirsi cittadini.

Avendo come obiettivo comune il sostegno ad ogni percorso di inserimento nel contesto locale, risulta necessario implementare la diffusione della conoscenza della Lingua e della Cultura Italiana, con lo scopo di incrementare gli strumenti di integrazione, coscienti che la padronanza della lingua sia la via principale per l'integrazione.